



F.S.A.-C.N.P.P.-S.P.P.



Roma, lì 26/05/2025
Prot. n° 301/25 S.G

All' Ill.mo Sig. Presidente della Repubblica
Sergio Mattarella
ROMA

Alla Sig.ra Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Giorgia MELONI
ROMA
presidente@pec.governo.it

Al Sig. Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
ROMA

Al Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Lina Di DOMENICO
ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse del D.A.P.
Dott. Massimo PARISI
ROMA

OGGETTO: Mancato pagamento arretrati contratto comparto Sicurezza e Difesa.

Pregiatissime Autorità in indirizzo,

in riferimento a quanto in oggetto, ci è doveroso presentare le nostre formali rimostranze per un inaccettabile ed incomprensibile ritardo nel riconoscimento delle somme spettanti come arretrati derivanti dal rinnovo contrattuale per tutti gli appartenenti al Comparto Sicurezza e Difesa, in modo particolare per tutto il personale di Polizia Penitenziaria da noi rappresentato.

Fermo restando ogni miglior intendimento messo in campo dalle forze politiche che Governano il Paese, di fatto, la tanto decantata vicinanza, almeno quella economica, resta qualcosa di solo scritto sulla carta, perché, al di là delle somme destinate al rinnovo contrattuale, da noi ritenute insufficienti ed inadeguate a colmare anche il solo gap economico derivante dalla crescente inflazione, ad oggi, tutto il personale del comparto sicurezza e difesa non ha percepito ancora un solo euro degli spettanti arretrati e gli stipendi ancora non sono stati adeguati.

Ciò che fa più male alle Donne ed agli Uomini che ogni giorno con abnegazione e spirito di sacrificio dedicano la propria vita allo Stato ed alle Istituzioni, è il rimpallo di responsabilità riguardante le "colpe" dei ritardi nel pagamento di quanto spettante agli appartenenti al comparto.

C'è chi dice che le colpe siano da ricercare nel MEF, chi le attribuisce al sistema NOIPA, di fatto a pagarne le conseguenze cose sempre più spesso accade sono gli Uomini e le Donne in divisa e con essi le famiglie.

Nella recente interrogazione parlamentare alla Camera, il Ministro Piantedosi ha minacciato, ove la piattaforma NOIPA, ritenuta da quanto appreso nella circostanza, responsabile dei ritardi nei pagamenti, di far uscire dal circuito gestionale NOIPA il Ministero degli Interni, auspichiamo che, se davvero le responsabilità degli inaccettabili ritardi siano dovuti a questa piattaforma di gestione, anche il Ministro della Giustizia ponga in campo ogni utile iniziativa finalizzata a valutare l'uscita del Ministero della Giustizia dal sistema NOIPA.

Restando al cattivo funzionamento della piattaforma NOIPA, cogliamo occasione per chiedere di chi siano anche le responsabilità del mancato pagamento degli emolumenti relativi al lavoro straordinario svolto dal personale di Polizia Penitenziaria, sempre più spesso accade che sebbene le singole Direzioni d'istituto penitenziario attraverso il sistema GUSWEB trasmettano i dati relativi alle ore di lavoro straordinario da liquidare, a mesi alterni queste spettanze non vengano liquidate completamente, per meglio capire, un mese avviene la liquidazione delle effettive ore di lavoro straordinario svolto dal personale ed un mese, invece, vengono pagate solo un terzo delle ore di lavoro straordinario trasmesse per la liquidazione, sebbene il personale ancora rientri nei limiti massimi mensili o annuali.

Come può ben comprendersi anche questa circostanza è causa di enormi disservizi e malcontenti tra il personale oltre al fatto che gli Uomini e le Donne della Polizia Penitenziaria e di riflesso le loro famiglie, che dello stipendio vivono, subiscono un grave danno di natura economica.

Orbene, egregie Autorità, questa Segreteria Sindacale, auspica che, alle parole tanto decantate e spesso abusate in termini di vicinanza agli appartenenti alle FF.OO., seguano a breve fatti concreti e si dia avvio in termini più che rapidi alla contrattazione per la stipula del nuovo contratto, tenuto conto che quello siglato a dicembre dello scorso anno è scaduto al 31 dicembre 2024, venendo rinnovato dopo anni di vacanza contrattuale.

Restando in attesa di cortese riscontro si porgono distinti saluti.

Il Vice-Segretario Generale F.S.A.-C.N.P.P.-S.PP.
Dott. DI GIACOMO Aldo